



La città che cambia

«Rinasce Forcella» una Casa di vetro per fermare i clan

LA SFIDA

Giuliana Covella

Un bambino raccoglie dalle mani di un ragazzo un violino, mentre alle loro spalle s'intravede il murales di San Gennaro, divenuto la porta d'ingresso al quartiere. Un'immagine, quella della clip, che richiama uno dei tasselli del progetto «Forcella alla luce del giorno». Promosso dall'associazione L'Altra Napoli, è stato presentato alla Feltrinelli dal presidente della onlus Ernesto Albanese. Un intervento che punta allo sviluppo e al riscatto del rione, sull'esempio di quello che ormai tutti definiscono il «modello Sanità». Già raccolti un milione e 300mila euro per ristrutturare spazi abbandonati, in cui si offriranno opportunità formative e lavorative ai minori e ai giovani di Forcella, ma anche alle loro famiglie.

IL PROGETTO

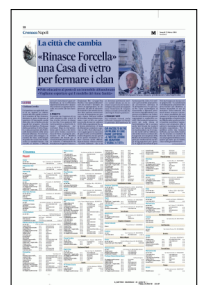
Si partirà con l'apertura di un polo educativo sulle ceneri di una vecchia vetreria in disuso in vicolo Zite. Uno spazio di 630 metri quadrati, su due livelli, rimasto abbandonato per vent'anni. Dopo la ristrutturazione, già in corso e che terminerà entro l'estate, nascerà La Casa di Vetro, un progetto selezionato da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e cofinanziato da

Fondazione Peppino Vismara e Fondazione Bnl - Gruppo Bnp Paribas. Uno spazio polifunzionale per minori e famiglie, un centro di aggregazione, un doposcuola, un polo di educazione musicale e per attività ricreative; dove saranno avviati inoltre corsi di formazione per giovani e donne. Nell'area urbana di Forcella il tasso di disoccupazione è pari al 68% con punte ancora più elevate tra i giovani. Il 66% della popolazione ha solo licenza elementare e il tasso di abbandono scolastico è superiore al 30%. Dati allarmanti a cui si aggiungono la mancanza di spazi verdi e servizi pubblici. L'Altra Napoli ha deciso quindi di far partire l'iniziativa in un altro contesto molto difficile, dopo la Sanità: «Siamo convinti - ha detto Albanese - che ci sia un immenso patrimonio storico e sociale umano su cui costruire un percorso di riscatto e sviluppo. Da questi presupposti nasce l'intervento di recupero urbano e sociale su Forcella che coinvolgerà l'intero quartiere».

LE PROSSIME TAPPE

Sul territorio nascerà anche la Piccola Orchestra di Forcella: partendo dall'esperienza di Sanitansamble, l'idea è di replicare quel modello promuovendo un'orchestra sinfonica di 35-40 bambini tra i 6 e gli 11 anni. Per l'area archeologica di Carminiello ai Mannesi previ-

ste invece riqualificazione e riapertura al pubblico con l'obiettivo di creare lavoro per giovani raggruppati in cooperative sociali. Una Scuola di restauro nascerà poi nella chiesa di Sant'Agrippino. Ma ci saranno anche una Scuola dei mestieri per liutai e per pizzaioli. Infine un meeting place con il recupero dei locali dell'ex biblioteca del cortile interno a ridosso della sagrestia nel complesso della Basilica di San Domenico Maggiore per trasformarli in un luogo di aggregazione per i giovani. «I ragazzi che vivono le periferie purtroppo non hanno molte opportunità - ha sottolineato Carlo Borgomeo, presidente **Impresa Sociale Con i Bambini** - e restano inquadri in una dimensione socio-culturale che non li aiuta a crescere e ad avere le stesse possibilità dei loro coetanei. La presenza di luoghi di aggregazione o l'apertura pomeridiana delle scuole per molti bambini potrebbero rappresentare uno strumento utile a



Peso: 37%

sottrarre manodopera alla criminalità organizzata». Tra il pubblico anche don Antonio Loffredo, parroco della Sanità, che ha lanciato ai residenti di Forcella l'invito ad avere fiducia nel progetto di Albanese e in quanto già fatto per la Sanità, «che è sotto gli occhi di tutti».

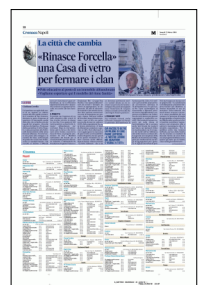
© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIÀ RACCOLTO OLTRE UN MILIONE DI EURO PADRE LOFFREDO: «IL NOSTRO LAVORO NEL QUARTIERE È VISIBILE A TUTTI»

► Polo educativo al posto di un immobile abbandonato
«Vogliamo esportare qui il modello del rione Sanità»



L'IMPEGNO Nel riquadro Ernesto Albanese, presidente de L'Altra Napoli onlus



Peso: 37%